



Decreto Dirigenziale n. 304 del 16/07/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA CON TECNOLOGIA EOLICA ED OPERE ELETTRICHE CONNESSE, DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MACCHIALUPO NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). PROPONENTE: SOLE WIND SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n.241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato in ultimo con DGR n. 215/13;
- j. che la Giunta Regionale con delibera n. 215/13 ha prorogato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, n.

528/2012, n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013, n. 92/13; n. 215/13;

- I. che con DDDD 50/420/516 del 2011 sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota del 29/06/2011, prot. reg. 2011.0508274, la Società Sole Wind S.r.l., con sede legale in Capaccio (SA) alla Via Carlo Alberto Dalla Chiesa Palazzo - Gemello 3/C C.F. e P.IVA 05807851216 Registro delle Imprese di Salerno SA-385484 ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), in Località Serra Mezzana, composto da 6 aerogeneratori per una potenza nominale di 18 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche nei Comuni di Aquilonia e Bisaccia;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la documentazione prevista dal punto 13 delle Linee Guida;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC del 13/5/2013, sui quotidiani "Il Denaro" ed "Il Foglio" del 10/05/2013, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia, dal 10/05/2013 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non è stata acquisita alcuna osservazione;
- d. che con la nota del 25/11/2011 prot. 2011. 0897398 è stata convocata una riunione della Conferenza dei Servizi per l'impianto eolico della Società Sole Wind Srl per il giorno 20/12/2011;
- e. che nell'ambito della predetta conferenza, l'Amministrazione procedente, sul presupposto della mancata acquisizione del parere V.I.A., ha deciso di sospendere il procedimento;
- f. che la Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, Settore 2 Tutela dell'Ambiente con nota del 08/01/2013 prot.2013.0013910, comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 19/12/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni.
- g. che con Decreto Dirigenziale N° 59 del 14/02/2013 della Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, il Settore "Tutela dell'Ambiente" ha rilasciato parere favorevole per 5 aerogeneratori su 6 sospendendo la verifica per uno di essi, indicato nella allegata planimetria con il n° 1, nel caso di autorizzazione della proposta progettuale della società Alisea Srl, riducendo pertanto il numero degli aerogeneratori da 6 a 5 per una potenza nominale da 18 a 15 MW;
- h. che con la nota del 01/03/2013 prot. 2013. 0154800 è stata convocata una riunione della Conferenza dei Servizi per l'impianto eolico della Società Sole Wind Srl per il giorno 27/03/2013

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenze di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 20/12/2011 (convocata con nota del 25/11/2011 prot. 2011. 0897398) ed in data 27/03/2013 (convocata con nota del 01/3/2013 prot.2013. 0154800), nelle quali è stata evidenziata la posizione in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate sedute delle Conferenze di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente con

nota inviata per PEC il 28/3/2013;

c. che le aree necessarie per la costruzione delle opere sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia, come di seguito dettagliato:

c.1. Comune di Lacedonia (AV):

- c.1.1. **Foglio n. 13** Particelle nn. 79, 127, 128;
- c.1.2. **Foglio n. 14** Particelle nn.1, 4, 6, 8, 10, 12, 13, 51, 52, 55, 56, 59, 60, 74, 78, 84, 87, 88, 107, 122, 132;
- c.1.3. **Foglio n. 15** Particelle nn. 34, 35, 37, 38, 74, 116;
- c.1.4. **Foglio n. 17** Particelle n. 17;
- c.1.5. **Foglio n. 18** Particelle nn. 5, 8, 15, 19, 20, 28, 31, 36, 37, 49, 50, 54, 56;
- c.1.6. **Foglio n. 19** Particelle nn. 11, 12, 13, 15, 16, 17, 21, 24, 80, 101, 109, 110, 126;
- c.1.7. **Foglio n. 21** Particelle nn. 1, 2;
- c.1.8. **Foglio n. 35** Particelle nn. 47, 48, 50, 51, 58, 62, 71, 72, 74, 75, 92, 93, 94, 95, 124, 125, 140, 149, 155, 156, 157, 158, 159, 161, 182, 204, 205, 206, 282, 286, 288, 289, 290, 344, 348, 349, 352, 368, 369, 374;
- c.1.9. **Foglio n. 47** Particelle nn. 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 30, 25, 26, 28, 29, 40, 41, 42, 53, 54, 55, 56, 65, 66, 67, 68, 75, 77, 90, 93, 105, 113, 153;
- c.1.10. **Foglio n. 48** Particelle nn. 1, 8, 121, 448, 457, 462, 464, 465, 479, 503, 504, 507, 510;
- c.1.11. **Foglio n. 53** Particelle nn. 7, 8, 19, 20, 21, 39, 40, 41, 42, 57, 58, 59, 73, 74, 75, 88, 89, 90, 99, 169,

c.2. Comune di Aquilonia (AV):

- c.2.1. **Foglio n. 2** Particelle nn. 56, 60, 68, 71, 72, 73, 74, 79, 104, 105, 153, 154, 156, 158, 175, 176, 177, 178, 182, 183, 191, 192, 194, 195, 196, 217, 218, 224, 225, 228, 231, 233, 304;
- c.2.2. **Foglio n. 4** Particelle nn. 5, 54, 55, 56, 57, 59, 142, 143, 144, 146, 147, 148, 149, 157, 158, 159, 160, 207, 215, 239, 240, 241, 245, 306, 307, 308, 316, 335, 338, 339, 346, 582 (ex 145), 583 (ex 145), 576 (ex 332), 577 (ex 332);

c.3. Comune di Bisaccia (AV):

- c.3.1. **Foglio n. 57** Particelle nn. 92, 93, 94, 95, 96, 97, 131, 134, 136, 139, 141, 143, 144, 146, 148, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 197, 201, 211, 214, 215, 216, 226, 227, 229, 230, 232;
 - c.3.2. **Foglio n. 58** Particelle nn. 9, 10, 11, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 83, 86, 87, 88, 89, 91, 126, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 152, 153, 169, 171, 172, 173, 187, 188;
 - c.3.3. **Foglio n. 60** Particelle nn. 87, 90, 91, 93, 95, 96, 97, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 112, 144, 146, 156, 160, 166;
 - c.3.4. **Foglio n. 62** Particelle nn. 1, 2, 8, 12, 13, 28, 29, 30, 31, 40, 49, 50, 54, 55, 56, 57, 58, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 89, 92, 93, 94, 99;
 - c.3.5. **Foglio n. 63** Particella n. 235;
 - c.3.6. **Foglio n. 64** Particelle nn. 28, 29, 31, 40, 42, 57, 59, 90, 91, 92, 93, 94;
 - c.3.7. **Foglio n. 70** Particelle nn. 5, 9, 10, 47, 48, 52, 58, 67, 206 (ex 68), 227 (ex 68), 228 (ex 68), 229 (ex 65), 230 (ex 65), 213 (ex 65);
 - c.3.8. **Foglio n. 76** Particelle nn. 1, 2, 3, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 127, 144, 241, 242, 243, 279, 605 (ex 131), 606 (ex 131), 607 (ex 131), 608 (ex 131), 643 (ex 337), 644 (ex 337);
 - c.3.9. **Foglio n. 77** Particelle nn. 14, 15, 16, 72;
 - c.3.10. **Foglio n. 78** Particelle nn. 1, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 25, 32, 33, 46;
- d. che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 27/03/2013 il Proponente ha depositato

agli atti la proposta delle misure compensative;

- e. che l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenza, anche ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e smi, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo anche ai sensi del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, con le specifiche di cui sopra;
- f. che nel corso delle riunioni delle Conferenze di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - f1. **S.T.A.P. Foreste/Comunità Montana "Alta Irpinia"** Autorizzazione rilasciata il 22/10/2010 Prot.n. 7863, confermata con nota del 31/05/2012 Prot.n. 508;
 - f2. **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente:**
 - I. Nota del 08/01/2013 prot.2013.0013910, con la quale si comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 19/12/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni.
 - II. Decreto Dirigenziale N°59 del 14/02/2013 con cui esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con prescrizioni;
 - f3. **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario – BCA:** non competente nella seduta della CDS del 20/12/2012;
 - f4. **Autorità di Bacino della Puglia** Parere favorevole con prescrizioni del 25/03/2013 Prot. N. 0004138
 - f5. **STAPA Ce.P.I.C.A. di Avellino** Nulla Osta del 29.02.2012 N°Prot. 2012.0157083;
 - f6. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli** Parere favorevole inviato con nota del 12.12.2011 N° Prot. 5338/AT/GEN;
 - f7. **MISE Comunicazioni – Istitutorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche** Nulla Osta del del 02.05.2012 N°Prot. SVN/4051 (ovvero Prot. N.4421 del 9/05/2012);
 - f8. **Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto** Parere favorevole inviato con lettera del 13.12.2011 N°Prot. M_D MDPTTA 0035300;
 - f9. **Comando Militare Esercito "Campania"** Nulla Osta inviato con lettera del 31.01.2012 N°Prot. MD_E 24465/1653;
 - f10. **Aeronautica Militare** Comando Scuole A.M. / 3° Regione Aerea Reparto Ter ritorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari Parere favorevole con lettera del 07.03.2012 N°Prot. M_D.ABA001 11869/RTP11;
 - f11. **Comune di Lacedonia** Parere Negativo espresso nella seduta della CdS del 20/12/2012;
 - f12. **Comune di Bisaccia** Parere Negativo ricevuto con nota del 27/03/2013 Prot. N. 0001528;
 - f13. **ENAC/ENAV** Nulla Osta rilasciato il 19.11.2012 N°Prot. 01477 85/AON;
 - f14. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** Nulla Osta del 22.09.2011 N° Prot. MIBAC-SBA-SA SBA-SA 0012679 Cl. 34. 19.04/199.21;
 - f15. **MIBAC Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici di Salerno e Avellino** Nulla Osta del 21.12.2011 N° Prot. 32861 Classificazione 34.19.07/10.17;
 - f16. **ARPAC** Dipartimento Provinciale di Avellino Parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota del 31.10.2012 N°Prot. 0050875/ 2012;
 - f17. **ANAS** Nulla Osta con prescrizioni trasmesso con lettera del 26/03/2013 N°Prot. CNA-0012848-P;
 - f18. **TERNA S.p.A.** Nulla Osta rilasciato con lettera del 19.03.2013 N° Prot. TRISPA/P20130002841;
 - f19. **Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco Avellino** non competente

con nota del 12/12/2011 Prot. N. 0014390;
f20.Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino Autorizzazione inviata con lettera
del 22/02/2013 N°Prot. 2013.0134415;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- c. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- d. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- e. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo salvo ciò che in seguito è evidenziato;
- f. Che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di valutazione di incidenza relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con i Decreti Dirigenziali n. N° 59 del 14/02/2013, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di non realizzare l'aerogeneratore 01 individuato sul layout di impianto del proponente in caso di autorizzazione della proposta progettuale della società Alisea Srl;
- g. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;

- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- q. la DGR n. 479/12;
- r. la DGR n. 92/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio "Mercato Elettrico Regionale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società **Sole Wind Srl**, con sede legale in Capaccio (SA), alla Via Carlo Alberto Dalla Chiesa – Palazzo Gemello 3/C - 84047, (P.IVA: 05807851216, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno SA-385484), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 **alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica** da fonte eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale unitaria di 3 MW (massima fino a 3 MW), così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1-terza edizione), e di dimensioni massime pari a 84 m di altezza misurata al mozzo e 112 m di diametro rotore, contrassegnati dalle sigle 3, 4, 6, 7, 8 come rappresentati sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale e ricadente nel Comune di Lacedonia (AV) in località Serra Mezzana, per una potenza complessiva nominale di 15 MW;
 - 1.2 **alla connessione elettrica dell'impianto** mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV per il collegamento tra il parco eolico e la stazione di trasformazione 30/150 kV da ubicare nel Comune di Lacedonia (AV), sui terreni riportati in catasto ai Fogli e particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.3 **alla costruzione ed esercizio** di una stazione elettrica 30/150 kV di smistamento a 150kV e relativi raccordi da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV), sui terreni riportati in catasto ai Fogli e particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 **alla costruzione ed esercizio** di una stazione di smistamento a 150kV da collegare alla stazione 380/150 kV di Bisaccia mediante elettrodotto aereo a 150 kV in doppia terna, così come stabilito dal Gestore di Rete "Terna S.p.a." mediante STMG. L'elettrodotto aereo a 150 kV interesserà i comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia, sui terreni riportati in catasto ai Fogli e particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi

dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti** ;

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;

4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei terreni dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia come di seguito dettagliato:

4.1. Comune di LACEDONIA (AV):

4.1.1. Foglio n. 13 Particelle nn. 79, 127, 128;

4.1.2. Foglio n. 14 Particelle nn.1, 4, 6, 8, 10, 12, 13, 51, 52, 55, 56, 59, 60, 74, 78, 84, 87, 88, 107, 122, 132;

4.1.3. Foglio n. 15 Particelle nn. 34, 35, 37, 38, 74, 116;

4.1.4. Foglio n. 17 Particelle n. 17;

4.1.5. Foglio n. 18 Particelle nn. 5, 8, 15, 19, 20, 28, 31, 36, 37, 49, 50, 54, 56;

4.1.6. Foglio n. 19 Particelle nn. 11, 12, 13, 21, 101, 109, 110, 126;

4.1.7. Foglio n. 21 Particelle nn. 1, 2;

4.1.8. Foglio n. 35 Particelle nn. 47, 48, 50, 51, 58, 62, 71, 72, 74, 75, 92, 93, 94, 95, 124, 125, 140, 149, 155, 156, 157, 158, 159, 161, 182, 204, 205, 206, 282, 286, 288, 289, 290, 344, 348, 349, 352, 368, 369, 374;

4.1.9. Foglio n. 47 Particelle nn. 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 30, 25, 26, 28, 29, 40, 41, 42, 53, 54, 55, 56, 65, 66, 67, 68, 75, 77, 90, 93, 105, 113, 153;

4.1.10. Foglio n. 48 Particelle nn. 1, 8, 121, 448, 457, 462, 464, 465, 479, 503, 504, 507, 510;

4.1.11. Foglio n. 53 Particelle nn. 7, 8, 19, 20, 21, 39, 40, 41, 42, 57, 58, 59, 73, 74, 75, 88, 89, 90, 99, 169,

4.2. Comune di Aquilonia (AV):

4.2.1. Foglio n. 2 Particelle nn. 56, 60, 68, 71, 72, 73, 74, 79, 104, 105, 153, 154, 156, 158, 175, 176, 177, 178, 182, 183, 191, 192, 194, 195, 196, 217, 218, 224, 225, 228, 231, 233, 304;

4.2.2. Foglio n. 4 Particelle nn. 5, 54, 55, 56, 57, 59, 142, 143, 144, 146, 147, 148, 149, 157, 158, 159, 160, 207, 215, 239, 240, 241, 245, 306, 307, 308, 316, 335, 338, 339, 346, 582 (ex 145), 583 (ex 145), 576 (ex 332), 577 (ex 332);

4.3. Comune di Bisaccia (AV):

4.3.1. Foglio n. 57 Particelle nn. 92, 93, 94, 95, 96, 97, 131, 134, 136, 139, 141, 143, 144, 146, 148, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 197, 201, 211, 214, 215, 216, 226, 227, 229, 230, 232;

4.3.2. Foglio n. 58 Particelle nn. 9, 10, 11, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 83, 86, 87, 88, 89, 91, 126, 133, 134, 135, 136, 141, 142, 152, 153, 169, 171, 172, 173, 187, 188;

4.3.3. Foglio n. 60 Particelle nn. 87, 90, 91, 93, 95, 96, 97, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 112, 144, 146, 156, 160, 166;

4.3.4. Foglio n. 62 Particelle nn. 1, 2, 8, 12, 13, 28, 29, 30, 31, 40, 49, 50, 54, 55, 56, 57, 58, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 72, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 86, 89, 92, 93, 94, 99;

4.3.5. Foglio n. 63 Particella n. 235;

4.3.6. Foglio n. 64 Particelle nn. 28, 29, 31, 40, 42, 57, 59, 90, 91, 92, 93, 94;

4.3.7. Foglio n. 70 Particelle nn. 5, 9, 10, 47, 48, 52, 58, 67, 206 (ex 68), 227 (ex 68), 228 (ex 68), 229 (ex 65), 230 (ex 65), 213 (ex 65);

4.3.8. Foglio n. 76 Particelle nn. 1, 2, 3, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 127, 144, 241, 242, 243, 279, 605 (ex 131), 606 (ex 131), 607 (ex 131), 608 (ex 131), 643 (ex 337), 644

(ex 337);

4.3.9. **Foglio n. 77** Particelle nn. 14, 15, 16, 72;

4.3.10. **Foglio n. 78** Particelle nn. 1, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 25, 32, 33, 46.

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:

“Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati ai fini della “valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza”, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell' ufficio B.C.M.”;

5.2. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA** prescrive quanto segue: “le operazioni di scavo e movimento terra per la realizzazione sia degli aerogeneratori che del cavidotto avvengano sotto il controllo archeologico”.

5.3. **MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO** prescrive quanto segue: “installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota.”

5.4. **COMUNITÀ MONTANA** prescrive quanto segue:

5.4.1. Le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;

5.4.2. Lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;

5.4.3. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente, conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;

5.4.4. Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;

5.4.5. L'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;

5.4.6. Dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, etc) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;

5.4.7. Eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni studiate;

5.4.8. Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale; con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere;

5.5. **AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA** prescrive quanto segue:

5.5.1. Le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;

5.5.2. Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche

superficiali;

- 5.5.3. Siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- 5.5.4. Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- 5.5.5. Sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- 5.5.6. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- 5.5.7. Il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorchè provvisori, conformi alla normativa in materia.
- 5.6. ARPAC prescrive quanto segue:**
- 5.6.1. Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere i dati;
- 5.6.2. eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e trasmettere i dati;
- 5.6.3. L'impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e trasmettere i dati;
- 5.6.4. Comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- 5.7. **REGIONE CAMPANIA, SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE**, in merito al parco eolico, prescrive quanto segue: La non realizzazione dell'aerogeneratore 1, individuato sul layout d'impianto del proponente, in caso di autorizzazione della proposta progettuale della società Alisea Srl;
- 5.7.1. i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- 5.7.2. al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;
- 5.7.3. ogni operazione lavorativa deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto;
- 5.7.4. per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- 5.7.4.1. alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
- 5.7.4.2. allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
- 5.7.5. nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti, plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Lacedonia;
- 5.7.6. evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto

delle apparecchiature, nonché negli interventi previsti per la realizzazione dei nuovi tratti stradali di accesso ai luoghi. Le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito;

- 5.7.7. evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;

5.8. ENAC prescrive quanto segue:

- 5.8.1. “segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri;

- 5.8.2. Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 4 – 11.

- 5.8.3. Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80 % della vita utile delle stesse lampade. Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente:

- 5.8.3.1. 1. Coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore;

- 5.8.3.2. 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

- 5.9. **ARONAUTICA MILITARE** prescrive quanto segue: “Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa e che le relative informazioni prescritte dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi”.

5.10. ANAS prescrive quanto segue:

- 5.10.1. “L'ubicazione della pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;

- 5.10.2. L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista in conformità a quanto prescritto dal D.M. 21/03/1998 n. 449 che impone l'ubicazione dei sostegni per le linee aeree una distanza dal confine stradale non inferiore a ml. 15,00;

- 5.10.3. La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il

- recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
 7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, e salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.